

ALE &  
FRANZ

Anche noi

L'irresistibile coppia comica torna in Tv con uno show in otto puntate, mentre in teatro mette in scena lo spettacolo *Aria precaria*. E la politica? «Non ci sentiamo rappresentati, oggi è tutto più confuso».

di EUGENIO ARCIDIACONO

**F**ranz è seduto al tavolo di casa sua, un appartamento ricavato all'interno di un'ex fabbrica tessile a Milano. Dall'altra parte c'è Ale. **Franz:** «Facciamo lo sketch del penitente e del prete, io faccio lo penitente». Ale: «Ok». **Franz:** «Padre, mi devo confessare: ho detto "porca miseria"». Ale: «Figliolo, non ti preoccupare, non è un peccato. Ma perché l'hai detto?». **Franz:** «Cercavo un tagliarino e non lo trovavo». Ale: «A cosa ti serviva?». **Franz:** «Volevo tagliare le gomme di un'auto». Ale: «Ahi, questo è un peccato: i beni privati non si toccano». **Franz:** «Ma non era un bene privato, era un bene pubblico: volevo tagliare le gomme di un'auto della polizia». Ale: «Ancora peggio! E perché volevi farlo?». **Franz:** «Altrimenti mi inseguivano: avevo appena fatto una rapina...».

Il dialogo fra i due continua in un crescendo di "peccati", ma soprattutto di risate, fino al finale che non sveliamo.

Per scoprirlo, basta attendere domenica 30 ottobre, quando in prima serata su Italia 1 andrà in onda l'*Ale & Franz show*, il nuovo spettacolo in otto puntate del duo comico, affiancato questa volta da Alessandro Betti, Katia Follesa e Miriam Leone. Una formula inedita che alterna oltre 400 ministorie girate in esterna a gag a tema ambientate in studio, come la parodia del talk show che vede Ale nei panni di uno scrittore in perenne promozio-



ATTUALITÀ **PERSONAGGI**

# siamo indignati

ne del suo ultimo libro e Franz "uomo della strada" ingenuo e inopportuno.

I due, insomma, si divertono a prendere in giro la televisione.

**Ale:** «Specie nell'ultimo periodo, guardo quasi esclusivamente film, documentari ed eventi sportivi. Il resto mi annoia».

**Franz:** «Qualcosa, però, si sta muovendo: sono stati chiusi programmi fotocopia di altri o che vengono percepiti come "vecchi". Una volta, se c'era una bella idea, la concorrenza cercava di trovarne un'altra diversa. Ora, si cerca di scimmiottarla. Ma la gente ha imparato sempre più a scegliere e a cercare prodotti di qualità, dall'informazione all'intrattenimento».

Oltre all'impegno in Tv, il duo ripropone in teatro dal 27 ottobre il fortunato spettacolo *Aria precaria*: dieci incontri fra due uomini, a volte amici, a volte nemici, a volte sconosciuti, per riflettere, sempre con il sorriso, sulla fragilità della vita. Ma voi che rapporto avete con il tempo che passa?



Ale, un po' accigliato: «Eh, una volta superati i 40, cosa vuoi fare...».

**Franz:** «No, per me non è così. Ho il grande dono della fede e quindi non ho paura del tempo che passa, né della morte: la considero solo un passaggio».

Ale, di rimando: «Sì, adesso parli così, ti voglio vedere fra un po'...».

**Franz:** «No, la vedo davvero così. Questo non significa che non provi dolore quando qualcosa va male o che non ci siano situazioni nella vita che faticano ad accettare, ma la fede mi aiuta molto».

Prima di incontrarsi, ormai quasi vent'anni fa, Ale era un operaio metalmeccanico, mentre Franz era educatore in un centro per disabili.

Ale: «Facevo un po' di tutto, era dura, ma conservo bei ricordi di quel periodo, tanto che ogni tanto sogno di essere ancora in fabbrica. Mi sono sempre piaciuti i lavori manuali e poi frequento ancora alcuni dei miei ex colleghi».

**Franz:** «Anche a me piaceva moltissimo il vecchio lavoro, ma il mio sogno era fare ridere la gente: siamo stati molto fortunati».



NELLA PAGINA PRECEDENTE: ALE (ALESSANDRO BESENTINI) E FRANZ (FRANCESCO VILLA).

IN ALTO: I DUE A ZELIG. QUI SOPRA:

NEL LORO NUOVO SPETTACOLO SU ITALIA 1.

ATTUALITÀ **PERSONAGGI**

Ma se oggi vi trovaste nelle condizioni di vent'anni fa, fareste parte degli "indignati"? **Franz**: «Per essere "indignati" oggi non conta soltanto il lavoro che si fa: sono un privilegiato, ma anch'io non mi sento rappresentato da questa classe politica così carente di valori e mi arrabbio se penso ai tanti giovani che rimangono senza lavoro».

Ale: «Anche per me è così. Una volta c'erano più punti di riferimento: era più facile sapere da che parte stare e con chi prendersela se le cose non andavano bene. Oggi siamo tutti più confusi».

«In questo contesto così particolare», aggiunge **Franz**, «sentiamo ancora più forte la responsabilità di fare bene il nostro lavoro. Quando vediamo un teatro pieno, sapere che in sala c'è gente che ha fatto sacrifici per comprare il biglietto, perché magari è l'unico spettacolo che può permettersi in un anno, ci dà una grande carica».

A differenza di tante altre coppie di comi-



ALE (40 ANNI) E FRANZ (44).  
IN BASSO: LA COPPIA COMICA  
SULLA FAMOSA PANCHINA  
DI ZELIG, TRASMISSIONE ALLA  
QUALE DEVONO IL SUCCESSO.

ci, Ale e **Franz** sono amici veri, che si frequentano anche al di fuori del lavoro. Cosa vi divide? **Franz**: «Io sono del Milan, lui è dell'Inter, ma questo più che dividerci ci fornisce lo spunto per interminabili discussioni. Poi, lui fuma e io no, lui mangia la carne, io no, lui è più riflessivo, mentre io sono più chiacchierone. In questo, siamo uguali a come ci presentiamo in scena».

Nella vita di tutti i giorni, però, essere due comici, e per giunta maestri nell'arte dell'improvvisazione, a volte li espone a situazioni decisamente surreali.

**Franz**: «Un giorno, mentre facevo la spesa, un tizio, dopo avermi fissato per un po', mi ha detto: "Però adesso non fai ridere". Io gli ho risposto: "Ma sto solo prendendo una scatola di pelati"».

La notorietà tuttavia ha anche i suoi vantaggi. Non capita a tutti che un asteroide venga chiamato con il proprio nome: si tratta del 15379Alefranz, scoperto nel 1997 dall'astronomo Paolo Chiavenna, amico di vecchia data dei due comici.

**Franz**: «Ce l'ha chiesto e noi gli abbiamo detto di sì, a patto di essere sollevati da qualsiasi responsabilità. Se un giorno l'asteroide dovesse venir giù, non vogliamo leggere sui giornali titoli come "Ale e **Franz** distruggono l'Australia"». **EUGENIO ARCIDIACONO**

**QUELLA BUFFISSIMA  
PANCHINA PER DUE**

Alessandro Besentini e Francesco Villa diventano il duo Ale e **Franz** nel 1995, dopo aver frequentato il Cta, una scuola di teatro di Milano.

Si fanno conoscere al Pippo Chennedy Show e a Mai dire gol, ma il grande successo arriva grazie a Zelig e ai loro stralunati dialoghi seduti su una panchina. Nel 2005 e nel 2008 danno le loro voci ad Alex il leone e Marty la zebra nei film d'animazione Madagascar 1 e 2. Prossimi progetti: il film Tv Area paradiso, esordio alla regia di Diego Abatantuono, che sarà trasmesso da **Canale 5**, e un nuovo film per il cinema diretto da Massimo Venier, con cui hanno già girato Mi fido di te. **E.Arc.**

